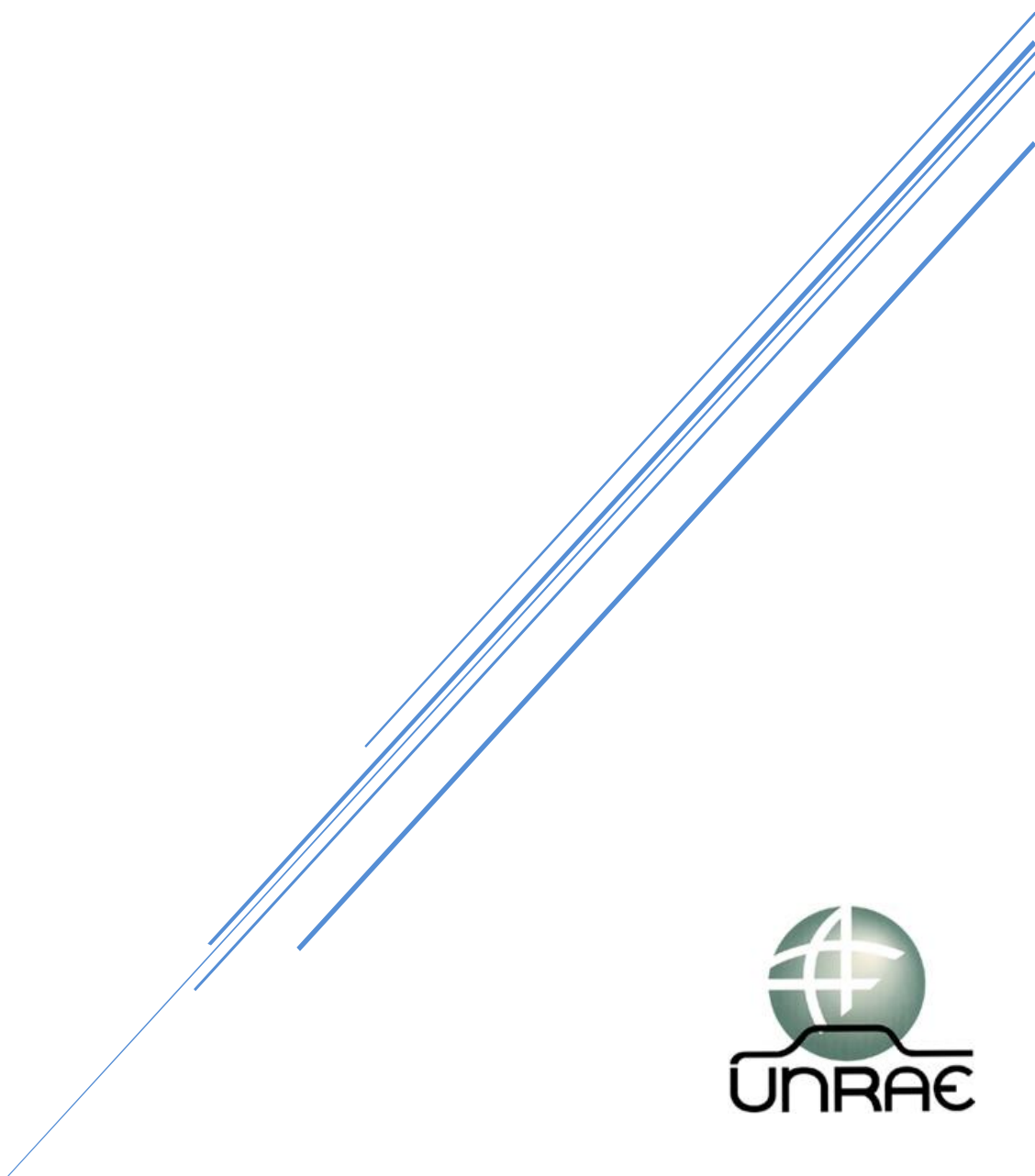


REGOLAMENTO UNRAE



ASSEMBLEA DEI SOCI E CONSIGLIO DIRETTIVO

Conformemente all'art. 17 dello Statuto dell'UNIONE, il Consiglio Direttivo è composto:

- dal Presidente dell'UNIONE;
- da 15 Aziende associate elette dall'Assemblea, nelle persone dei loro legali rappresentanti.

Il Presidente viene proposto dal Consiglio Direttivo tra i candidati che abbiano maturato una significativa esperienza associativa nell'ambito dell'UNIONE.

Il Presidente verrà scelto dall'Assemblea dei Soci tra i legali rappresentanti delle Aziende associate. L'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Ciascun socio ha diritto ad un voto e per la validità della elezione si richiede il voto favorevole del 70% dei presenti.

L'elezione dei Membri del Consiglio Direttivo è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali e associativi.

I candidati si impegnano a fornire all'Assemblea tutte le informazioni dalla stessa richieste e ritenute necessarie.

Il Consiglio Direttivo, oltre al Presidente, è composto da:

Gruppo 1: n. 5 Aziende associate elette tra quelle che detengono una quota di mercato aggregata non superiore al 3%;

Gruppo 2: n. 5 Aziende associate elette tra quelle che detengono una quota di mercato aggregata superiore al 3% ma non eccedente il 5%;

Gruppo 3: n. 5 Aziende associate elette tra quelle che detengono una quota di mercato aggregata superiore al 5%.

N. 1 Azienda associata rappresentata dal Presidente della Sezione Veicoli Industriali, che subentra nel Gruppo dell'Azienda che

esprime il Presidente, in sostituzione di quest'ultima, ovvero nel Gruppo che non dovesse raggiungere le 5 Aziende eleggibili.

Al fine del calcolo della quota di mercato aggregata detenuta in Italia da ciascuna Azienda associata viene attribuito valore vincolante ai dati annuali di immatricolazione dell'anno precedente, elaborati dall'UNIONE riferiti alle Aziende stesse.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre Componenti effettivi e da due supplenti, nominati tra i rappresentanti delle Aziende associate secondo criteri di competenza di indipendenza.

Anche l'elezione dei Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali e associativi.

I candidati si impegnano a fornire all'Assemblea tutte le informazioni dalla stessa richieste e ritenute necessarie.

Ogni Componente eletto del Collegio dei Revisori dei Conti si impegna a rinunciare all'incarico ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre Componenti nominati dall'Assemblea con il compito di dirimere controversie che dovessero sorgere nell'ambito dell'UNIONE tra le Aziende associate che facciano ricorso all'arbitrato dell'UNIONE.

La verifica di eventuali controversie relative all'applicazione delle norme comportamentali, in precedenza riportate, sul profilo personale, professionale e associativo dei candidati al Consiglio

Direttivo ed al Collegio dei Revisori dei Conti, è demandata al Collegio dei Probiviri.

* * * * *

Ogni Componente degli Organi dell'UNIONE con l'accettazione dell'incarico si impegna a:

- assumere l'incarico a titolo gratuito, fatta eccezione per il Direttore Generale, come previsto dagli artt. 17, VII capoverso, lettera h, e 26 dello Statuto;
- assumere l'incarico per spirito di servizio verso le Aziende associate, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- coinvolgere gli altri Organi dell'UNIONE per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui viene a conoscenza in virtù della carica;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti delle Aziende associate e delle Istituzioni, azzerando le personali opzioni aziendali e politiche nel corso dell'incarico;
- mantenere con le Amministrazioni e le Forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività amministrativa e legislativa;
- seguire le direttive dell'Assemblea e del proprio Organo, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
- trattare le Aziende associate con pari dignità, a prescindere dalle loro dimensioni;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi non possa partecipare in modo continuativo alle riunioni dell'Organo di cui è Componente;

- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'UNIONE.